



Conservatorio
di musica
Giuseppe
Tartini
Trieste



Italia e Slovenia unite nel segno della cultura musicale: arriva “Tartini bis”, il nuovo progetto INTERREG che proseguirà il lavoro avviato con il precedente INTERREG denominato “tARTInI”: 18 mesi di iniziative e un finanziamento pari a 661.124,80 € per la valorizzazione del patrimonio musicale classico transfrontaliero.

Capofila di progetto è il Conservatorio Tartini di Trieste, affiancato nuovamente dal Comune di Pirano e con nuovi partners di progetto: per l’Italia il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia e la Fondazione Bon, per la Slovenia l’Unione italiana e l’Agenzia di sviluppo regionale Zeleni Kras di Pivka.

«L’INTERREG tARTInI è stato un esempio virtuoso di collaborazione transfrontaliera fra istituzioni culturali, quindi di reale integrazione culturale e con risultati concreti legati alla straordinaria figura di Giuseppe Tartini e alla cultura musicale come valore e appartenenza comune, al di là dei confini – spiega il Direttore del Conservatorio Tartini Sandro Torlontano - Con il nuovo INTERREG Tartini bis, che siamo lieti di annunciare, ci impegneremo congiuntamente per potenziare gli impatti e le sinergie del turismo culturale all’insegna di Giuseppe Tartini».

TRIESTE – Se il progetto **INTERREG tARTInI** /Turismo culturale all’insegna di Giuseppe Tartini - promosso per i 250 anni dalla morte del grande compositore e violinista di Pirano - aveva attivato **un ampio network di realtà culturali e istituzioni pubbliche italiane e slovene**, promuovendo percorsi e iniziative tuttora attivi a testimonianza dell’impegno congiunto transfrontaliero, **arriva adesso Tartini bis, il nuovo INTERREG appena approvato e finanziato** ai sensi del bando di capitalizzazione n. 01/2022 del **Programma di Cooperazione INTERREG VI A Italia Slovenia 2021 2027**. Con decisione del Comitato di Sorveglianza del 18 e 19 aprile 2023, **Tartini bis con un punteggio di 95/100 è risultato finanziabile**, con **copertura economica complessiva pari a 661.124,80 €** per un periodo di **18 mesi**, e raccoglie così l’eredità del progetto concluso nel 2020 e che, oltre alle celebrazioni per i 250 anni dalla scomparsa di Tartini (calendarizzate all’irruzione della crisi pandemica), sono poi culminate nelle iniziative 2022 che hanno festeggiato i 330 anni dalla nascita di Tartini.

Capofila di progetto è adesso il Conservatorio Tartini di Trieste, in una ideale staffetta con il **Comune di Pirano** che resta impegnato nel nuovo INTERREG. **Partner italiani saranno il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia e la Fondazione Luigi Bon**, per la Slovenia l’Unione italiana e l’Agenzia di sviluppo regionale Zeleni Kras di Pivka. **“Potenziare gli impatti e le sinergie del turismo culturale all’insegna di Giuseppe Tartini” è l’obiettivo di Tartini bis**: un filo rosso focalizzato sulla **valorizzazione transfrontaliera del patrimonio musicale classico della regione adriatica** e della Musica classica come elemento culturale di carattere transfrontaliero.

Sottolinea il Direttore del Conservatorio Tartini Sandro Torlontano che «l’INTERREG tARTInI è stato un esempio virtuoso di collaborazione transfrontaliera fra istituzioni culturali, quindi di reale integrazione culturale e con **risultati concreti** legati alla straordinaria figura di Giuseppe Tartini e alla cultura musicale come valore e appartenenza comune, al di là dei confini. **Con il nuovo INTERREG Tartini bis, che siamo lieti di annunciare oggi, ci impegneremo congiuntamente per potenziare gli impatti e le sinergie del turismo culturale all’insegna di Giuseppe Tartini».**

Il primo progetto INTERREG aveva portato alla realizzazione in 4 lingue (italiano, sloveno, inglese e tedesco) del portale **discovertartini.eu**, che ricostruisce la vita e le opere di Giuseppe Tartini e permette di navigare fra archivi digitali, un motore di ricerca musicale, lettere, scritti scientifici e didattici, offrendo la guida a musei e luoghi tartiniani, informazioni sulle eccellenze del territorio e una sezione, Tartini Junior per i più piccoli. Con

il precedente progetto, inoltre si era completato il **nuovo allestimento di Casa Tartini a Pirano** ed è stata realizzata e aperta al pubblico **La Stanza di Tartini**, sede espositiva permanente, nella quale sono custoditi, al Conservatorio di Trieste, cimeli, documenti autografi, lettere e altri oggetti, era stato inoltre pubblicato l'**Epistolario "Lettere e documenti" (EUT 2020)**: un volume in cui per la prima volta sono raccolte oltre 200 lettere, per la maggior parte inedite, che gettano nuova luce sulla personalità artistica di Giuseppe Tartini e sulla sua dimensione umana e quotidiana.

«**Il nuovo progetto Tartini bis – anticipa la Presidente del Conservatorio Tartini Daniela Dado - potenzierà lo spettro d'azione del portale discovertartini.eu e implementerà l'attività di digitalizzazione**, ampliando le ricerche anche agli allievi di Tartini. Sarà **integrato da workshop** e naturalmente **da concerti e recital** collegati al repertorio di Tartini e alla sua eredità musicale, offerti gratuitamente al pubblico. Crediamo fortemente nelle potenzialità del progetto come volano di turismo culturale per il **comprensorio transfrontaliero della cosiddetta "Tartini Route"**, che collega i luoghi **fra Pirano e il Veneto**, dove Tartini è nato, ha vissuto e lavorato influenzando il vasto ambiente culturale europeo. **Perno di questo percorso è la città di Trieste con il Conservatorio a lui intitolato** dove il pubblico può visitare La Stanza di Tartini, uno spazio espositivo che mettiamo a disposizione anche degli appassionati da remoto attraverso la visita virtuale online, ricca di contenuti divulgativi».

PRESS Vuesse&c ufficiostampa@volpesain.com